

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

( L.R. 15/2015)

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

SULLA PROPOSTA DI

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017**

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE



Two handwritten signatures in black ink are written over two horizontal lines. The top signature is more elaborate and cursive, while the bottom one is simpler and more compact. A third horizontal line is present below the second signature but is empty.

**Sommario**

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI .....	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016 .....	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2017 .....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	7
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	13
6. La nota integrativa .....	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
7. Verifica della coerenza interna .....	14
Approvazione con determinazione del Commissario straordinario n.116 del 17/07/2017.....	16
8. Verifica della coerenza esterna .....	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017.....	19
A) ENTRATE .....	19
B) SPESE .....	20
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	23
Spese di personale.....	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) .....	25
Spese per acquisto beni e servizi .....	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	25
Fondo di riserva di competenza .....	26
Fondi per spese potenziali.....	26
Fondo di riserva di cassa.....	27
ORGANISMI PARTECIPATI .....	27
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	28
INDEBITAMENTO .....	28
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI .....	30
CONCLUSIONI .....	31

<b>PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI</b>
---

L'organo di revisione del Libero Consorzio Comunale di Agrigento costituito con determina del Commissario Straordinario n. 21 del 01/04/2016.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 9 agosto 2017 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2017, approvato con proposta di determinazione del Commissario Straordinario n.14 del 9/08/2017. Contestualmente e nei giorni successivi ha ricevuto i seguenti allegati nonché ulteriore documentazione ed ogni chiarimento richiesto.
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
  - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'esercizio considerato nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
  - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
  - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
  - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
  - l) il documento unico di programmazione (DUP) e la eventuale nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
  - m) la delibera di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - n) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
  - o) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;
  - p) e i seguenti documenti messi a disposizione:**
    - i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
    - viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
    - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
    - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
    - visti i regolamenti relativi ai tributi provinciali;
    - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;
    - ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

### **ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente entro il 30 novembre 2016 non ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016, considerato che lo strumento finanziario è stato approvato a ridosso della fine dell'esercizio.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione 2016 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

<b>VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI</b>
----------------------------------

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

Con Determinazione del Commissario Straordinario con i poteri di Consiglio Provinciale n. 125 del 3/08/2017 è stato approvato il Rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione al suddetto rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio con l'utilizzo dell'Avanzo di amministrazione;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

Le criticità riscontrate, riguardano le difficoltà dell'Ente di coprire le spese correnti relative ai servizi essenziali, se non ricorrendo all'utilizzo dell'Avanzo di Amm.ne disponibile. Come evidenziato dagli organi di stampa e dalla recente relazione della Corte dei Conti sezione di controllo della Sicilia, il contributo alla finanza pubblica richiesto dallo Stato agli enti di Area vasta siciliani, determina uno squilibrio che può essere coperto solo attraverso finanziamenti aggiuntivi dello Stato o della Regione.

La gestione dell'anno 2016:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	<b>31/12/2016</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	49.949.092,85
di cui:	
a) Fondi vincolati	268.320,49
b) Fondi accantonati	9.927.396,60
c) Fondi destinati ad investimento	3.543.869,44
d) Fondi liberi	36.209.506,32
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>49.949.092,85</b>

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
<b>Disponibilità</b>	740.956,31	141.450,24	60.721.434,32
<b>Di cui cassa vincolata</b>	740.956,31	141.450,24	2.150.040,62
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	1.441.402,00	549.202,33	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2016, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Va precisato che il saldo reale del vincolo di cassa al 31/12/2016 è pari a € 1.123.237,44, l'importo sopraindicato (€ 2.150.040,62) è comprensivo dell'accantonamento mutui operato dal tesoriere per € 513.401,59 e del pari importo della regolarizzazione del relativo provvisorio venutosi a creare perché erroneamente operato dalla cassa libera e non dal pertinente vincolo. Decurtando le due somme di € 513.401,59 si addiende al saldo reale del vincolo di cassa pari a € 1.123.237,44.

<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2017</b>
------------------------------------

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per l'anno 2017, confrontate con le previsioni definitive del rendiconto 2016 sono così formulate:

### 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>			
TIT	DENOMINAZIONE	REND.2016	PREVISIONI 2017
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>	<b>674132,63</b>	<b>557.821,00</b>
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>	<b>8291514,75</b>	<b>2.456.960,42</b>
	<b>Utilizzo avanzo di Amministrazione</b>	<b>16840103,25</b>	<b>12.136.520,76</b>
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>		
	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>24.873.374,22</b>	<b>22.734.670,57</b>
<b>1</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>8.041.078,34</b>	<b>16.056.788,36</b>
<b>2</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>1.391.879,80</b>	<b>1.324.822,46</b>
<b>3</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>9.330.000,00</b>	<b>5.230.000,00</b>
<b>4</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	-	-
<b>5</b>	<b>Accensione prestiti</b>	-	-
<b>6</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>2.623.115,03</b>	
<b>7</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>11.839.528,66</b>	<b>11.030.000,00</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>58.098.976,05</b>	<b>56.376.281,39</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>83.904.726,68</b>	<b>71.527.583,57</b>

<b>RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI</b>				
<b>TITOLO</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>		<b>PREV. DEF. O RENDICONTO 2016</b>	<b>PREVISIONI 2017</b>
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			0,00
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	43.284.208,43	48.472.239,73
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	1.284.416,28
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	557.821,00	275.850,00
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	21.496.343,14	11.126.765,30
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	2.456.960,42
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.456.960,42	2.780.000,00
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	4.661.531,42	898.578,54
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	2.623.115,03	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	11.839.528,66	11.030.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	83.904.726,68	71.527.583,57
		<i>di cui già impegnato</i>		3.741.376,70
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.014.781,42	3.055.850,00
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	83.904.726,68	71.527.583,57
		<i>di cui già impegnato*</i>		3.741.376,70
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.014.781,42	3.055.850,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

**1.1 PAREGGIO**

Il totale generale delle spese previste è UGUALE al totale generale delle entrate per euro 71.527.583,57.

**1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata salario accessorio	268.956,00
entrata corrente vincolata a spesa U.E.	6.894,00
entrata in conto capitale (Stato)	200.000,00
assunzione prestiti/indebitamento	-
altre risorse Avanzo Amministrazione	2.580.000,00
TOTALE	3.055.850,00

**2. Previsioni di cassa**

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>	
	<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	60.721.434,32
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	24.523.573,41
<i>Trasferimenti correnti</i>	18.672.572,91
<i>Entrate extratributarie</i>	3.439.295,10
<i>Entrate in conto capitale</i>	12.820.566,31
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	3.799,64
<i>Accensione prestiti</i>	107.082,95
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	11.088.354,63
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>70.655.244,95</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>131.376.679,27</b>
<b>RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI</b>	
	<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>
<i>Spese correnti</i>	64.057.024,32
<i>Spese in conto capitale</i>	13.344.503,48
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
<i>Rimborso di prestiti</i>	898.578,54
<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	11.262.252,97
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>89.562.359,31</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>41.814.319,96</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 1.123.237,44;

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITO LI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		-	-	60.721.434,32
				-	
1	<i>Entrate cor di natura tributaria, contribut e pereq.</i>	1.788.902,84	22.734.670,57	24.523.573,41	24.523.573,41
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.615.784,55	16.056.788,36	18.672.572,91	18.672.572,91
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.114.472,64	1.324.822,46	3.439.295,10	3.439.295,10
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	7.590.566,31	5.230.000,00	12.820.566,31	12.820.566,31
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	3.799,64	-	3.799,64	3.799,64
6	<i>Accensione prestiti</i>	107.082,95	-	107.082,95	107.082,95
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	58.354,63	11.030.000,00	11.088.354,63	11.088.354,63
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		14.278.963,56	56.376.281,39	70.655.244,95	131.376.679,27
1	<i>Spese correnti</i>	16.806.532,46	48.472.239,73	65.278.772,19	64.057.024,32
2	<i>Spese in conto capitale</i>	4.997.738,18	11.126.765,30	16.124.503,48	13.344.503,48
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	898.578,54	898.578,54	898.578,54
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	232.252,97	11.030.000,00	11.262.252,97	11.262.252,97
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		22.036.523,61	71.527.583,57	93.564.107,18	89.562.359,31
<b>SALDO DI CASSA</b>		- 7.757.560,05	- 15.151.302,18	- 22.908.862,23	41.814.319,96

**3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>	
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>	
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2017</b>
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 557.821,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-) -
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+) 40.116.281,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	-
direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+) -
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-) 48.472.239,73
<i>di cui:</i>	
- fondo pluriennale vincolato	275.850,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità	228.557,87
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-) -
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-) 898.578,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>	<b>- 8.696.715,88</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+) 8.702.965,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+) -
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-) 6.250,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+) -
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>	<b>0,00</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.	
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.	

L'importo di euro 6.250,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da proventi per sanzioni al codice della strada .

Per l'anno corrente le province possono applicare al bilancio l'avanzo libero e destinato, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio (art.18 D.L. 50 del 24/04/2017).

**4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2017</b>
contributo per permesso di costruire	
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	
canoni per concessioni pluriennali	
sanzioni codice della strada	50.000,00
altre da specificare	
<b>TOTALE</b>	<b>50.000,00</b>
<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2017</b>
consultazione elettorali e referendarie locali	
spese per eventi calamitosi	
sentenze esecutive e atti equiparati	€ 91.525,27
ripiano disavanzi organismi partecipati	
penale estinzione anticipata prestiti	
altre da specificare	
<b>TOTALE</b>	<b>91.525,27</b>

**5. Verifica rispetto pareggio bilancio**

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

<b>ENTRATE</b>	<b>Anno 2017</b>
Fondo pluriennale vincolato	3.014.781,42
Titolo 1	22.734.670,57
Titolo 2	16.056.788,36
Titolo 3	1.324.822,46
Titolo 4	5.230.000,00
Titolo 5	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>48.361.062,81</b>
<b>SPESE</b>	<b>Anno 2017</b>
Titolo 1	48.472.239,73
Titolo 2	11.126.765,30

## **6. La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- e) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

<b>VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI</b>
---

## **7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per l'anno 2017 sono coerenti con gli strumenti di programmazione, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

### **7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Commissario Straordinario secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

## **7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**

### **7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n.36 del 03/03/2017. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### **7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

Il programma di fabbisogno di personale e la conseguente rideterminazione della dotazione organica non sono stati adottati considerato che mancano tutti gli elementi fondamentali per procedere ad un benché minimo atto di programmazione. Il processo di riforma istituzionale delle province in Sicilia è stato avviato ma non è ancora stato concluso e fino a quando detto processo di riordino istituzionale, deputato ad individuare le funzioni e i servizi da garantire in un orizzonte temporale di lungo periodo, non verrà ultimato sarà materialmente impossibile programmare qualsiasi fabbisogno stabile di personale.

Il comma 2 dell'art.37 della L.R.15/2015 ai fini della rideterminazione delle dotazioni organiche, in funzione delle nuove attribuzioni agli enti di area vasta, ha previsto una sequenza di adempimenti attribuendo all'osservatorio regionale l'individuazione dei criteri per la ricollocazione delle funzioni e delle risorse umane e strumentali.

Il successivo comma 6 del medesimo articolo, ha disposto che nelle more delle procedure di ricollocazione del personale, i dipendenti delle ex province continuino ad essere utilizzati dai liberi consorzi e dalle città metropolitane nei limiti delle disponibilità finanziarie in atto esistenti.

Con l'art.2 della L.r. 27/2016 è stata introdotta una complessa procedura ai fini del futuro avvio, anche in Sicilia, della mobilità obbligatoria del personale in esubero, altrove già conclusa da parecchio tempo. Detta norma cristallizza la dotazione organica in misura pari alla spesa del personale di ruolo al 31/12/2015 ridotta del 15%.

Ai fini della ricollocazione del personale soprannumerario, la norma dispone che, entro 120 giorni dalla sua entrata in vigore, debba essere individuato "*secondo modalità e criteri definiti nell'ambito delle procedure e degli osservatori di cui alla L.R.15/2015 e successive modifiche e integrazioni*"

### **7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011**

Approvato con determinazione del Commissario straordinario n.49 del 30/03/2017 .

### **7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008**

Approvazione con determinazione del Commissario straordinario n.116 del 17/07/2017.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo negativo così come di seguito determinato.

**A riguardo si evidenzia quanto segue:** Per l'anno corrente le province possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017 e applicare al bilancio l'avanzo libero e destinato, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio (art.18 D.L. 50 del 24/04/2017).

Le suddette misure eccezionali, consentono, in qualche modo, di far fronte al concorso richiesto agli Enti sul contenimento della spesa pubblica attraverso la riduzione della spesa corrente (art.1 comma 418 Legge 190/2014), applicando l'avanzo di amministrazione libero.

Pertanto la programmazione tiene conto di dette misure prevedendo l'adozione del bilancio di previsione per la sola annualità 2017, dando atto che le previsioni di entrata e di spesa riferite alle annualità 2018 e 2019, hanno valore meramente conoscitivo e al fine di dare evidenza alle diverse tipologie di entrate e di spese che hanno carattere pluriennale.

Il disavanzo della gestione di competenza viene coperto, ai sensi e per gli effetti dell'art.193 del TUEL, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero accertato con l'approvazione del rendiconto 2016.

E' del tutto evidente che le misure derogatorie contenute nel decreto legge 50/2017, sono state previste nella consapevolezza delle enormi difficoltà finanziarie in cui versano le province, causate dai tagli operati dallo Stato e, per consentire alle stesse la predisposizione del bilancio 2017, ma il rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica risulta pressoché impossibile da raggiungere, fermo restando che il settore finanziario continuerà a monitorare costantemente l'andamento delle entrate e delle spese.

**BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 557821,00	275850,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 2456960,42	2780000,00	240000,00	240000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+) 3014781,42</b>	<b>3055850,00</b>	<b>240000,00</b>	<b>240000,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+) 22734670,57</b>	<b>22724000,00</b>	<b>22724000,00</b>	<b>22724000,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+) 16056788,36</b>	<b>12312788,36</b>	<b>12312788,36</b>	<b>12312788,36</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+) 1324822,46</b>	<b>1324822,46</b>	<b>1324822,46</b>	<b>1324822,46</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+) 5230000,00</b>	<b>23050000,00</b>	<b>20256739,00</b>	<b>20256739,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+) 0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	<b>(+) 1890000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 48196389,73	46310066,41	45703294,86	45703294,86
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 275850,00	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-) 228557,87	0,00	0,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 817340,00	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-) 47426341,86</b>	<b>46310066,41</b>	<b>45703294,86</b>	<b>45703294,86</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 8346765,30	25596250,00	20502989,00	20502989,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 2780000,00	240000,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-) 0,00	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-) 11126765,30</b>	<b>25836250,00</b>	<b>20502989,00</b>	<b>20502989,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+) 0,00	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-) 0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI<sup>(1)</sup></b>	<b>(-) 0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b>	<b>-8302044,35</b>	<b>-9678855,59</b>	<b>-9347934,04</b>	<b>-9347934,04</b>
<b>(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

<b>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017</b>
--

**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2017, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.
	2016	2016	2017
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	12.749.894,87	1.674.484,54	12.500.000,00
Imposta iscrizione pubb.regist.autom. (PRA)	9.240.514,38	-	9.000.000,00
Trib.esercizio funzione tutela ambiente	1.041.852,91	559,82	1.000.000,00
Altre imposte (tassa scolastica)	20.079,37	1.305,90	24.000,00
Tributo Prov. Deposito in discarica	-	-	200.000,00
Addiz.Prov.consumo energia elettrica	49.374,22	-	10.670,57
<b>TOTALE</b>	<b>23.101.715,75</b>	<b>1.676.350,26</b>	<b>22.734.670,57</b>

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017
sanzioni ex art.208 co 1 cds	50.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>50.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	8.928,50
Percentuale fondo (%)	17,857

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 50.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con determinazione del Commissario Straordinario con poteri di Giunta n. 64 del 02/05/2017, le somma di euro 50.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'art.208 comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

## **B) SPESE**

### Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

<b>MISSIONE PROGRAMMA TITOLO</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>		<b>PREVISIONI DEF. 2016</b>	<b>PREV 2017</b>
DISA VANZO DI AMMINISTRAZIONE			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>MISSIONI</b>	<b>PROGRAMMI</b>	<b>TIT.</b>		
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	2.523.425,78	2.656.792,42
		2	0,00	0,00
	2 - Segreteria generale	1	1.099.285,29	1.080.266,72
		2	0,00	0,00
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	15.413.731,18	21.004.092,00
		2	5.000,00	5.000,00
		3	0,00	0,00
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	0,00	0,00
		2	0,00	0,00
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	2.903.004,68	1.607.572,92
		2	134.778,99	14.000,00
		3	0,00	0,00
	6- Ufficio tecnico	1	0,00	0,00
		2		
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	0,00	0,00
		2		
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	0,00	0,00
		2		
	9 - Assistenza tecnico-amm.va cell	1	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	1	2.336.551,38	2.559.771,18
11 - Altri Servizi Generali	1	3.329.620,47	3.209.457,22	
	2	9.500,00	63.000,00	
	<b>Totale Missione 1</b>		<b>27.754.897,77</b>	<b>32.199.952,46</b>
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		2		
	<b>Totale Missione 2</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	904.328,55	870.953,88
		2	0,00	26.250,00
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1	0,00	0,00
		2		
	<b>Totale Missione 3</b>		<b>904.328,55</b>	<b>897.203,88</b>

	<b>Totale Missione 3</b>		<b>904.328,55</b>	<b>897.203,88</b>
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	0,00	0,00
		2		
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	3.609.845,61	4.074.040,86
		2	9.410.893,24	5.273.647,30
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1		
	7- Diritto allo studio	1		
	<b>Totale Missione 4</b>		<b>13.020.738,85</b>	<b>9.347.688,16</b>
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1		
		2		
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1		
		2		
	<b>Totale Missione 5</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1		
		2		
	2 - Giovani	1		
		2		
	<b>Totale Missione 6</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
7 -Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1		
		2		
	<b>Totale Missione 7</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1		
		2		
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1		
		2		
	<b>Totale Missione 8</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1		
		2		
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1		
		2		
	3 - Rifiuti	1		
		2		
	4 - Servizio idrico integrato	1		
		2		
	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1		
		2		
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1		
		2		
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1		
		2		
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1		
	2			
	<b>Totale Missione 9</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

	<b>Totale Missione 9</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1		
		2		
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1		
		2		
	<b>Totale Missione 10</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1		
		2		
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1		
		2		
	<b>Totale Missione 11</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1		
		2		
	2- Interventi per disabilità	1		
		2		
	3- Interventi per anziani	1		
		2		
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1		
		2		
	5 - Interventi per le famiglie	1		
	6 - Interventi per diritto alla casa	1		
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1		
	8 - Cooperazione e associazionismo	1		
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1		
	2			
	<b>Totale Missione 12</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1		
	<b>Totale Missione 13</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1		
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1		
	3 - Ricerca e innovazione	1		
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1		
	<b>Totale Missione 14</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1		
		2		
	2 - Formazione professionale	1		
	3 - Sostegno all'occupazione	1		
	<b>Totale Missione 15</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1		
	2 - Caccia e pesca	1		
	<b>Totale Missione 16</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

	<b>Totale Missione 16</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1		
	<b>Totale Missione 17</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1		
	<b>Totale Missione 18</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1		
	<b>Totale Missione 19</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1		
	2 - FCDE	1		
	3 - Altri fondi	1		
	<b>Totale Missione 20</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO			
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4		
	<b>Totale Missione 50</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5		
	<b>Totale Missione 60</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7		
	<b>Totale Missione 99</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE SPESA</b>			<b>41.679.965,17</b>	<b>42.444.844,50</b>

### **C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017
101	redditi da lavoro dipendente	18.537.338,23	17.665.620,20
102	imposte e tasse a carico ente	1.749.397,51	1.576.244,67
103	acquisto beni e servizi	4.670.961,90	6.000.858,03
104	trasferimenti correnti	15.090.313,04	21.162.822,00
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00
107	interessi passivi	162.560,36	128.224,64
108	altre spese per redditi di capitale		0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle e	18.000,00	15.000,00
110	altre spese correnti	2.921.637,16	1.923.470,19
<b>TOTALE</b>		<b>43.150.208,20</b>	<b>48.472.239,73</b>

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per L'esercizio 2017, tiene conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

Per quanto si attiene il piano triennale di fabbisogno di personale e la conseguente rideterminazione della dotazione organica, l'ente ha ritenuto che mancassero gli elementi fondamentali per procedere ad un benché minimo atto di programmazione. Il processo di riforma istituzionale delle Province avviato in Sicilia non è stato ancora concluso. Non è stato, per altro, neanche costituito l'Osservatorio Regionale per l'attuazione della L.R. 15/2015 che avrebbe dovuto fissare i criteri per la rideterminazione delle dotazioni organiche dei Liberi Consorzi.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2017
Spese macroaggregato 101	21.649.205,85	17.665.620,20
Spese macroaggregato 103	166.601,13	0,00
Irap macroaggregato 102	1.397.958,18	1.151.591,67
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>23.213.765,16</b>	<b>18.817.211,87</b>
(-) Componenti escluse (B)( missioni)		49.050,00
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>23.213.765,16</b>	<b>18.768.161,87</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

La previsione per gli anni 2017 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

**Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)**

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.L. 78/2010.

**Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'anno 2017 rispetta i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017
Studi e consulenze	72.626,09	80,00%	14.525,22	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	286.360,00	80,00%	57.271,99	2.000,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	
Missioni	52.481,06	50,00%	26.240,87	20.400,00
Formazione	51.014,35	50,00%	25.506,88	18.300,00
<b>TOTALE</b>	<b>462.481,50</b>		<b>123.544,96</b>	<b>40.700,00</b>

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

**Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, metodo della media semplice dei singoli rapporti.

E' stata applicata la percentuale di accantonamento minimo previsto dalla legge n.190/2014 e nella nota integrativa sono indicati i relativi dettagli.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2017 risulta dal seguente prospetto:

### **ANNO 2017**

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	22734670,57	0	0		0
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	16056788,36	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1324822,46	326511,25	228557,87	-97953,38	17,251962
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5230000	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>45346281,39</b>	<b>326511,25</b>	<b>228557,87</b>	<b>-97953,38</b>	<b>0,504028</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	4016281,39	326511,25	228557,87	-97953,38	0,5697384
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	5230000	0	0	0	0

### **Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 250.000,00 pari allo 0,52% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

### **Fondi per spese potenziali**

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2017
Accantonamento per contenzioso	817.340,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-
Accantonamento per indennità fine mandato	-
Altri accantonamenti (da specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>817.340,00</b>

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del **TUEL** le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

**ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del 2017 l'ente non ha esternalizzato alcun servizio.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.L. 78/210, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non vi sono società che hanno registrato perdite pre tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali ad eccezione di due società già poste in liquidazione che non necessitano di alcun intervento.

Gli organismi partecipati che hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 sono i seguenti:

1. Ato Gesa Ag.2 S.p.A. in liquidazione;
2. Sogeir S.p.A. in liquidazione;
3. S.R.R. Ato n. 4 ;
4. S.R.R. Ato n. 11.

I seguenti organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi partecipati o controllati dall'ente non risulta che hanno previsto la distribuzione di utili.

Non vi sono organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2016, richiederanno nell'anno 2017, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

Sono state previste €350.000,00 per la copertura delle spese generali di amministrazione delle Società Ato rifiuti per l'anno 2017.

**Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni**

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Con determinazione del Commissario n. 49 del 26/03/2015 di approvazione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, è stato autorizzato lo scioglimento anticipato dell'Agenzia Pro.Ge.Co.. Inoltre con la suddetta determinazione sono stati confermati gli indirizzi cui devono attenersi gli enti partecipati dettati con la deliberazione consiliare n. 32/2013 e con la determinazione n. 75/2014. Con Determinazione del Commissario Straordinario n. 26 del 01/04/2016 di approvazione della relazione sui risultati conseguiti ai sensi dell'art. 1 comma 612

della Legge 190/2014 sono stati confermati gli indirizzi dettati con deliberazione consiliare n. 32/2013 e con determinazione del Commissario 75/2014.

Attualmente, come risultante dalla revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni societarie, di cui all'art. 24, comma 1, D.L.g.s. N. 15/2016, effettuata con determinazione del commissario straordinario n. 46 del 22/03/2017, l'Ente mantiene, esclusive quelle ancora in fase di liquidazione, soltanto le partecipazioni obbligatorie per legge in S.S.R. ATO n. 11 Agrigento Provincia Ovest e S.S.R. ATO N. 4 AGRIGENTO Provincia Est, società consortili e responsabilità limitata.

## SPESE IN CONTO CAPITALE

### Finanziamento spese in conto capitale

L'ammontare della spesa in conto capitale prevista nel bilancio 2017 per complessivi €11.126.765,30 risulta finanziata come segue:

Avanzo di Amministrazione €3.433.554,88, F.P.V. €2.456.960,42, Entrate titolo IV (contributi agli investimenti) €5.230.000,00 e Entrate di parte corrente destinate ad investimento €6.250,00.

### Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012.

Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili.

### Limitazione acquisto immobili

Non è prevista spesa per acquisto immobili, di cui all'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

## INDEBITAMENTO

Non sono previste spese di investimento finanziate da mutui.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	159.635,36	128.224,64	95.676,12	64.948,65
entrate correnti	32.953.388,47	40.116.281,39	36.361.610,82	36.361.610,82
% su entrate correnti	0,48%	0,32%	0,26%	0,18%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per l'anno 2017 per interessi passivi e oneri finanziari diversi e pari a euro €128.224,64 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto..

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Residuo debito (+)	5.498.386,51	4.661.531,42	3.794.363,60	2.895.785,06	1.964.658,00
Nuovi prestiti (+)	0,00				
Prestiti rimborsati (-)	836.855,09	867.167,82	898.578,54	931.127,06	964.854,53
Estinzioni anticipate (-)	0,00		0,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)					
<b>Totale fine anno</b>	<b>4.661.531,42</b>	<b>3.794.363,60</b>	<b>2.895.785,06</b>	<b>1.964.658,00</b>	<b>999.803,47</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Oneri finanziari	189.948,09	159.635,36	128.224,64	95.676,12	61.948,65
Quota capitale	836.855,09	867.167,82	898.578,54	931.127,06	964.854,53
<b>Totale</b>	<b>1.026.803,18</b>	<b>1.026.803,18</b>	<b>1.026.803,18</b>	<b>1.026.803,18</b>	<b>1.026.803,18</b>

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte e delle precisazioni indicate nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i finanziamenti regionali.

### c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente non può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

### d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato l'impossibilità da parte dell'Ente di rispettare il vincolo di finanza pubblica per l'enormità del contributo richiesto al risanamento della finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017, tenuto conto che il documento finanziario predisposto assicura la copertura alle sole spese necessarie ad assicurare i servizi fondamentali propri dell'Ente, rilevando, comunque, che l'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione per la copertura del disavanzo di gestione, consentito dalle misure derogatorie contenute nella legge 96/2017 di conversione del D.L.50/2017, comporta inevitabilmente il mancato rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il Collegio invita in ogni caso l'Ente a monitorare costantemente l'andamento delle entrate e delle spese, quanto meno per cercare di contenere al massimo lo sforamento del saldo di finanza pubblica.

## L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alfredo Batticani



Dott. Francesco Di Giacomo

